

La Commissione propone la soppressione degli articoli 39 e 40; è vero?

Minghetti, relatore. E 41. Tutti tre dovrebbero essere soppressi. L'argomento di cui parla l'onorevole Canzi, viene più tardi all'articolo 49.

Canzi. Precisamente.

Minghetti, relatore. Abbia pazienza, dunque, e differisca a parlarne quando verrà in discussione quell'articolo. Intanto avverto che la soppressione di questi articoli non viene dall'onorevole Canzi, ma che è opera del nostro cervello.

Canzi. Io non ho voluto dire che la Commissione sia venuta alla conclusione mia; ma semplicemente che la Commissione ha fatto, dopo di me, la sua proposta.

Del resto, neppur questo è esatto; ed io non posso, in alcun modo, associarmi alla Commissione; perchè essa ha soppresso quegli articoli in questo luogo, ma li ha riprodotti in un altro: io, invece, intendo che sieno soppressi in via assoluta.

Quanto poi alle ragioni per le quali intendo di sopprimerli, se l'onorevole presidente lo crede opportuno, ne differirò lo svolgimento a quando questi articoli ci verranno presentati nel luogo dove li ha messi la Commissione.

Presidente. La discussione vuol esser fatta ora, perchè il Governo propone un articolo sostitutivo a questi articoli, e l'articolo del Governo viene ora in discussione.

Canzi. Sta bene.

Presidente. Onorevole ministro delle finanze, il Governo persiste nell'articolo che propone?

Magliani, ministro delle finanze. Il Governo vi persiste; ma mi pare che l'onorevole Canzi potrebbe svolgere le sue idee, dopo, a proposito degli articoli nei quali si introducono alcune delle disposizioni, che egli vorrebbe sopprimere. L'articolo aggiuntivo del Ministero non ha una relazione diretta con le disposizioni che l'onorevole Canzi vorrebbe sopprimere. Di modo che la Camera potrebbe discutere l'articolo aggiuntivo che propone il ministro, riservando le questioni che solleva l'onorevole Canzi al luogo in cui la Commissione trasporta gli articoli che egli vorrebbe sopprimere.

Presidente. Il Governo crede che si debba discutere questo articolo aggiuntivo ora?

Magliani, ministro delle finanze. Il Governo crede che si debba discutere ora, senza pregiudizio degli articoli 39, 40 e 41.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Minghetti, relatore. L'onorevole Canzi potrà fare

le sue osservazioni quando si discuteranno gli articoli 48 e 49.

Possiamo adesso essere tutti d'accordo nel sopprimere questi articoli. Domanderà che queste disposizioni siano soppresso stabilmente allora quando saremo a quegli articoli.

Canzi. Allora si discuterà ora l'articolo proposto che riprodurrebbe il mio emendamento sulla stessa materia, cioè sull'esonero dell'imposta.

Magliani, ministro delle finanze. Precisamente.

Presidente. All'articolo 40 erano stati proposti diversi emendamenti.

Uno dell'onorevole Spirito, firmato anche dagli onorevoli Carnazza, Saporito, Di San Giuliano, Romeo, Pavoncelli, Arcoleo, Testa, Di Sant'Onofrio, Di Gaeta, Cefaly, Squarcina, Tondi, Sennino Giorgio, Di Belmonte.

De lettura di questo emendamento:

« Quando per disastri straordinari sia distrutta, per uno o più anni, la rendita totale di un fondo, o almeno la metà di essa, si ha diritto nel primo caso al rilascio e nel secondo ad una minorazione dell'imposta, giusta le norme che saranno stabilite nel regolamento. »

L'onorevole Spirito si è riservato di svolgere il suo emendamento a quest'articolo al quale si riferisca.

Magliani, ministro delle finanze. L'articolo proposto dal Governo è appunto in sostituzione degli emendamenti degli onorevoli Canzi, Spirito e Franceschini.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Spirito.

Spirito. Io aveva presentato anche un altro emendamento all'articolo 39: dichiaro di ritirarlo avendo la Commissione soppresso quest'articolo. In quanto all'articolo 40, poichè di contro alla soppressione proposta dalla Commissione, vi è l'articolo sostitutivo del Ministero, io mi permetto di dire poche parole soltanto, giacchè il ministro, in fondo è venuto ad accettare il concetto della mia proposta, non solo nella sostanza, ma anche nella forma. In fatti, se prima era idea dell'onorevole ministro delle finanze di rinviare al regolamento l'applicazione del principio contenuto nel mio emendamento, cosa che io contrastava, ora il ministro stesso ha riconosciuto giusto che l'affermazione di un tale principio debba essere fatta nella legge, salvo a stabilire per regolamento le modalità del principio stesso.

La sola differenza che si riscontra nell'articolo aggiuntivo, proposto dal Ministero, a quel che a me pare, è nella proporzione della mode-